



Gruppo Assicurazione Qualità (GAQ)

CdS “Economia Aziendale” LT (L-18)

Dipartimento di Economia – Università di Foggia

VERBALE della seduta del 6 DICEMBRE 2018

Il giorno 16 dicembre 2018, alle ore 15:00, giusta convocazione in forma elettronica del Coordinatore, Prof. Marco Taliento, si riunisce il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS in “Economia Aziendale” (Laurea Triennale) del Dipartimento di Economia, Università degli Studi di Foggia, in composizione integrata giusta partecipazione stakeholders in rappresentanza del Comitato d’indirizzo, in modalità *blended* (sia in presenza presso la stanza del Prof. Taliento sia a distanza elettronicamente) per discutere del seguente **ODG**:

1. *Comunicazioni del Coordinatore.*
2. *Sostituzione rappresentante Comitato d’Indirizzo*
3. *Riesame CdS (SMA – Scheda di Monitoraggio 2018).*
4. *Consultazione Stakeholders.*
5. *Varie ed eventuali.*

Presiede la seduta il Prof. Marco Taliento, mentre funge da Segretario verbalizzante la Prof. Enrica Iannuzzi.

Risultano presenti fisicamente (P), a distanza / telematicamente (PT), assenti giustificati (AG) o assenti (A) i seguenti componenti:



COMPONENTI	PRESENTI/ASSENTI	Indirizzo di posta elettronica
Prof. Marco Taliento	P	marco.taliento@unifg.it
Prof. Michele Milone	P	michele.milone@unifg.it
Prof. Antonio Corvino	P	antonio.corvino@unifg.it
Prof. Edgardo Sica	PT	edgardo.sica@unifg.it
Prof.ssa Enrica Iannuzzi	P	enrica.iannuzzi@unifg.it
Sig.ra Rossella Digioia	P	rossella_digioia.554132@unifg.it
Dott.ssa Anna De Filippis Dott. Tommaso Campagna	P	anna.defilippis@unifg.it tommaso.campagna@unifg.it

Sono altresì presenti, a integrazione del GAQ / Gruppo Riesame, in rappresentanza del Comitato d'Indirizzo CdS:

- il Dott. Giuseppe Senerchia (Vice-Presidente **ODCEC** Foggia) [P]
- il Dott. Donatello Grassi (Presidente **Confindustria** – Giovani, Foggia, entrato in sostituzione del Dott. Nicola Altobelli) [PT]
- il Dott. Giuseppe Cacciapaglia (management **Natuzzi** Group – Natuzzi China) [PT]

Il Prof. Taliento, verificato il numero dei partecipanti e la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Punto 1: Comunicazioni del Coordinatore

Il Prof. Taliento fa il punto della situazione in merito all'evoluzione della disciplina AVA a livello nazionale con possibili ripercussioni future a livello locale. Ricorda inoltre al GAQ le più recenti iniziative concernenti il CdS L-18 e il Dipartimento di Economia più in generale.

Punto 2: Sostituzione rappresentante Comitato d'Indirizzo



Il GAQ ratifica la sostituzione del rappresentante dell'ODCEC di Foggia, determinata mediante comunicazione autografa nell'ambito dell'ultimo CDD. Infatti, il nuovo Vice-Presidente è il dott. Senerchia, il quale subentra al dott. Balzano.

Il Coordinatore e il GAQ ringraziano il dott. Balzano per l'importante contributo dato e dà il benvenuto al dott. Senerchia, presente oggi.

Punto 3: Riesame CdS (SMA – Scheda di Monitoraggio 2018)

Il Coordinatore, avviati i lavori del Riesame annuale con il Verbale del novembre 2018, si sofferma dettagliatamente su tale importante scadenza. Infatti, la Scheda SUA-CdS e i Riesami rappresentano i due principali *deliverable* di ogni GAQ.

Dopo l'illustrazione della SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale) e del relativo commento, predisposto dopo aver collazionato di diversi contributi dei componenti il GAQ, si apre il dibattito.

Il Presidente precisa che tutti i membri del GAQ sono stati contributori, in particolare segnalando il sotto-gruppo operativo formato dai proff. Corvino-Iannuzzi-Sica, i quali sono intervenuti su ogni sezione; la studentessa, in quanto nuovo componente del GAQ, è stata dapprima formata dal Coordinatore Prof. Taliento, mentre il personale Tecnico-Amministrativo (dottoressa De Filippis e dottor Campagna) ha fornito il proprio supporto collaborativo trasversale garantendo altresì l'interazione con il PQA e relativo GdL; i dottori Senerchia, Grassi e Cacciapaglia (rappresentanti del Comitato d'Indirizzo) sono stati ascoltati soprattutto in riferimento a Orientamento, Tutorato e Job placement. Utili spunti provengono altresì dal dott. Grassi, consultato a distanza per altri impegni istituzionali.

A seguire l'esito del Riesame annuale.

Commento agli indicatori (da inserire nel box "Breve commento" del sito ava.miur.it)

PREMESSA AL COMMENTO SMA 2018

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) consente di esaminare gli Indicatori estratti dalla banca dati dell'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS).

Di seguito si effettua un doveroso commento ai dati riferibili al CdS in *Economia Aziendale* (L-18), aggiornati al 29-09-2018, descrivendo i risultati conseguiti dagli studenti, nei loro aspetti quantitativi, in ingresso, in itinere e



in uscita. Il periodo di rilevazione ANS è 2014-2016; in alcuni casi è disponibile il dato 2017. Va sottolineato che i dati del CdS vengono confrontati, ove opportuno, con il benchmark di Ateneo, con il benchmark relativo ai CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica di riferimento (33 nel 2017) e con il benchmark relativo ad altri CdS della stessa classe presenti in atenei non telematici in Italia (107 nel 2017). Si enfatizzeranno quegli indicatori che, in relazione ai predetti benchmark, configurano un punto di forza/debolezza per il CdS L-18, ossia maggiori scostamenti positivi o negativi dai livelli "medi di riferimento".

INDICATORI PRELIMINARI

Con riguardo ai *dati in ingresso* e, in particolare, al numero e alla variazione degli immatricolati, è dato rilevare una conferma del trend rispetto al biennio di precedente rilevazione.

Gli *avvii di carriera al I anno* (iC00a), infatti, mostrano una contrazione nel biennio 2015-2016 pari a circa il 16,4%, confermando la tendenza negativa del triennio precedente. Il dato non appare positivo se confrontato con il dato per area geografica e nazionale, sia in termini di variazione (in entrambi i casi lievemente in aumento) che in termini assoluti. Ciò nondimeno, scattando una fotografia a più ampio spettro, il dato medio triennale del CdS (311) che ne emerge si attesta superiore al benchmark medio geografico (262) e nazionale (283) nello stesso triennio 2014/2016.

Analogamente, l'andamento degli *immatricolati puri* (iC00b) registra una contrazione (di circa il 19,8%) nel corso del biennio 2015-2016; mentre l'andamento degli *Iscritti* (iC00d) registra una lieve contrazione pari al 6% (con un cagr minimale nel tempo). In quest'ultimo caso va fatto rilevare che il valore assoluto degli iscritti (1111) resta maggiore rispetto al dato per area geografica (936,4) e al dato nazionale (893,7). A conferma di ciò e così come visto per l'indicatore precedente, il dato medio triennale del CdS (1180) si attesta superiore al benchmark medio geografico (951) e nazionale (881) nel triennio 2014/2016. Tale indicatore va considerato come una proficua variabile di *stock* che risente dell'andamento dei flussi di immatricolazioni degli anni precedenti unitamente al flusso in uscita dei laureati.

Infine, gli *Iscritti Regolari ai fini del CSTD* (iC00e) e gli *Iscritti Regolari - immatricolati puri* (iC00f) si riducono rispettivamente del 9% e dell'8%. In termini assoluti, il dato medio per CdS (786 nel caso dell'indicatore iC00e; 664 nel caso dell'indicatore iC00f) risulta superiore al dato medio per area geografica (630 nel caso dell'indicatore iC00e; 519 nel caso dell'indicatore iC00f) e al dato medio nazionale (692 nel caso dell'indicatore iC00e; 582 nel caso dell'indicatore iC00f). Gli studenti del CdS "regolari" al 2016 risultano più numerosi dei benchmark. Nondimeno, l'abbattimento del consistente saggio dei non regolari ai fini del *costo standard* (in sostanza: i fuori corso, con penalizzazione nelle politiche di FFO) rappresenta un 'must' per il CdS.

Per fronteggiare le possibili cause del fenomeno e innescare una inversione di tendenza migliorativa (nonostante situazioni "esogene" alla qualità dell'offerta formativa riconducibili al calo della natalità o all'introduzione "sperimentale" del numero programmato, poi abbandonato, e alla razionalizzazione dei poli decentrati determinata dalla Legge Gelmini), l'Ateneo e il Dipartimento hanno potenziato in maniera consistente l'attività di Orientamento in ingresso, diffusa su tutto il territorio regionale. Resta un dato assodato la qualità degli studenti 'ai nastri di partenza', come testimoniano i non entusiasmanti risultati dei TVPI. Occorre perciò ricercare e stimolare maggiormente gli studenti con maggiore potenziale in materia economico-aziendale (le più recenti iniziative dell'ASL mirano proprio allo stimolo e alla diffusione della cultura aziendalistica).

In prima conclusione, il dato complessivo assoluto degli indicatori base concernenti la popolazione studentesca del CdS nel triennio in esame risulta ancora al di sopra del valore dei due benchmark, geografico-regionale e nazionale. Il trend negativo, se da un lato sembra esprimere una sorta di "riavvicinamento" tanto alla c.d. numerosità massima teorica di riferimento (ex D.M. 987/2016, Decreto AVA Sedi e CdS, confermata per la classe L-18 pari a n. 250 studenti, determinando pertanto un ratio specifico > 1) quanto ai valori statistici medi locali/nazionali (tutti largamente superati nella lunga fase di "boom" del CdS, che in passato, tra l'altro, contava la sede decentrata di San Severo), dall'altro segnala, nonostante il fenomeno del calo demografico generalizzato, una "criticità" che il CdS non trascura.

A tal riguardo, le immatricolazioni registrate nel corso dell'ultimo anno (a.a. 2017/18) disvelano una sostanziale



e premiante inversione di tendenza (cfr. https://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/07-11-2017/immatricolati_17_18_3nov2017.pdf): da un'interrogazione del datamart Penthao al giugno 2018, infatti, si rilevano per l'a.a. 2017/18 iscritti al CdS pari a 1.092 (-3% rispetto all'anno precedente), immatricolati generici pari a 314 (+25% rispetto all'anno precedente) [di cui generici al I anno: 305] e abbandoni 42 (-42% rispetto all'anno precedente), prospettando a sistema un nuovo *trend* senz'altro positivo.

GRUPPO A: INDICATORI RELATIVI ALLA DIDATTICA

Gli indicatori presenti nel Gruppo A mostrano complessivamente un trend degno di attenzione, soprattutto se confrontati con i benchmark di Ateneo e di area geografica. In particolare va fatta rilevare l'interessante performance dei laureati entro la durata normale del corso, da ricondurre anche al potenziamento delle attività di orientamento e tutorato promosse, nonché la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo in attività diverse.

A conferma di quanto già rilevato negli anni precedenti, va al contempo segnalato come resti una criticità del CdS la provenienza geografica degli immatricolati, generalmente legata al territorio pugliese.

Di seguito un approfondimento degli indicatori del gruppo.

- Con riferimento ai dati *in itinere*, la *Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 Cfu nell'a.s.* (iC01) – nonostante presenti nel 2016 una contrazione rispetto al 2015 (passando dal 50% al 43,2%), al contempo attestandosi al di sopra del dato 2014 (36,4%), giace al di sopra del dato di Ateneo (38,9%), allineato perfettamente al dato medio per area geografica, seppure ancora lontano di circa 12 punti percentuale dal dato medio nazionale.
- Da sottolineare il trend nel biennio 2015-2016 della *percentuale di laureati entro la durata normale del corso* (iC02). L'indicatore, infatti, torna a registrare una performance già rilevata nell'anno 2014, con un incremento rispetto al 2015 dell'11% (passando dal 27,7% nel 2015 al 38,5% nel 2016). Aspetto interessante è che la performance del CdS supera il benchmark di area geografica di ben 7,5 punti percentuali, seppure inferiore di circa 15 punti al dato nazionale. Ciò non toglie che la positiva performance del biennio possa lasciare presagire un trend in crescita anche per il biennio a venire.
- L'indicatore iC03 (*Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni*), espressione della composizione degli immatricolati per provenienza geografica, conferma un quadro ormai consolidatosi negli ultimi anni. Tale dato fa rilevare una prevalenza di studenti pugliesi e una percentuale di studenti provenienti da altre regioni pari al 7,2%, registrando una lieve contrazione (dello 0,4%) rispetto al 2015. Il dato appare lievemente inferiore rispetto alla media di Ateneo (9,5%) e alla media per area geografica (10,8%); sostanziale, invece, è la differenza rispetto al dato medio nazionale (pari al 26,7%). Coerentemente con quanto già sottolineato in precedenza, l'attività di orientamento promossa dall'Ateneo sta andando nella direzione di contenere tale gap, rafforzando l'attrattività futura del CdS fuori regione.
- Infine, va fatto rilevare il trend in crescita degli indicatori iC06, iC06Bis e iC06Ter – relativi alla *percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo in attività diverse (attività lavorativa e/o di formazione)*: l'iC06 nel triennio 2014-2016 passa dal 13,1% al 24,4%, allineandosi alla media di Ateneo e per area geografica, seppure staccato dal dato nazionale (al 32,7%); l'iC06Bis nel triennio 2014-2016 passa dall'11,1% al 20%, allineandosi alla media di Ateneo e per area geografica, mantenendosi al di sotto di quello nazionale di circa 7%; infine, l'iC06Ter fa registrare una performance ampiamente positiva, passando dal 12% al 60%, peraltro superando largamente la media di Ateneo e di area geografica, allineandosi al dato medio nazionale.

GRUPPO E: ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Con riferimento ai *dati di percorso* contenuti nella Scheda del CdS, utili alla formulazione di un giudizio di merito rispetto agli esiti didattici lungo gli anni del Corso, è dato rilevare che il *trend* generalmente rilevato segna un'inversione di tendenza rispetto all'andamento registrato nella SUA CdS precedente. I dati, seppure allineati al dato di Ateneo e poco al di sotto del dato medio per area geografica, indicano una significativa distanza dal dato medio nazionale. In particolare:



- la *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire* (iC13) passa dal 51,3% nel 2015 al 44,2% nel 2016. Il dato testimonia una certa difficoltà dello studente nel superare il monte dei Cfu del primo anno;
- a conferma dell'esistenza di una criticità nell'area didattica è il trend della performance in chiave longitudinale della *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio o* (iC14). L'indicatore segna un'inversione di tendenza, contraendosi di 5,5 punti percentuale (passando dal 77,5% nel 2015 al 72% nel 2016), scostandosi dal dato medio nazionale di ben 9 punti percentuali;
- circa la *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno* (iC15, nel caso specifico coincidente con il iC15bis - *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 Cfu previsti al I anno*), si rimarca il consolidamento nel 2015 dell'importante risultato raggiunto nel biennio precedente. Il 2016 segna però una battuta d'arresto del trend. Il dato passa dal 56,9% del 2014 al 59,8% nel 2016, il che potrebbe produrre una riflessione positiva per il CdS, se non si riscontrasse una contrazione rispetto al dato del 2015 (65,5%). Il dato, inoltre, pur se poco distante dal dato medio di Ateneo e di area geografica, appare staccato dal dato medio nazionale di poco più di 10 punti percentuali (mentre è sostanzialmente linea con l'Ateneo e il benchmark geografico);
- la situazione si ripete anche per l'indicatore iC16 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 Cfu al I anno*), che passa dal 25,7% del 2014 al 29,4% nel 2016. Anche in questo caso l'anno 2015 aveva fatto registrare una migliore performance (37,5%). Ciò nonostante, il dato del CdS registra una migliore performance del dato medio di Ateneo, seppure ancora distante dal dato medio per area geografica e nazionale.

I dati commentati, seppure brevemente, restituiscono, nonostante l'indiscusso elevato livello di soddisfazione degli studenti per il CdS, un quadro generale rispetto al percorso di studio che necessita di costante monitoraggio dei nostri studenti, allo scopo di potenziare quelle azioni migliorative poste in essere dal CdS, prima, e dal Dipartimento, poi. Il riferimento è, ad esempio, all'istituzione di: Bacheca reclami attraverso la quale gli studenti, in condizione temporanea di difficoltà, possono condividerla con il coordinatore del CdS e individuare delle soluzioni da intraprendere con il GAQ; attività di counseling svolta dal Management della Didattica di Dipartimento, finalizzata a garantire costante supporto orientamento agli studenti nel corso della loro carriera; attività di tutorato informativo e disciplinare.

GRUPPO B: INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il commento ai dati *in itinere* del CdS è completato dall'analisi del grado di internazionalizzazione, rispetto al quale è possibile formulare un giudizio ampiamente positivo, al punto da poterlo identificare quale punto di forza del corso di studi. Infatti, sulla base dei dati disponibili è possibile rilevare un trend assolutamente positivo sia in termini di *CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* (iC10) sia in termini di *percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero* (iC11).

In particolare, il primo indicatore fa registrare un trend crescente nel triennio in esame (2014-2016), passando dal 17,2‰ (2014) al 42,2‰ (2016), con un incremento assoluto pari a +22,8‰ nel più recente anno. Il dato appare ancor più positivo se confrontato con il valore medio registrato dall'Ateneo (18,5‰), per area geografica (10,9‰) e nazionale (21,5‰).

Stesse considerazioni valgono per il secondo indicatore, i cui risultati appaiono assolutamente sorprendenti. Il 2015 è il primo anno in cui si registrano laureati che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero; il 2016 è l'anno il cui il dato mostra una performance più che raddoppiata, attestandosi al 112,9%. A ciò si aggiunga che il dato è ampiamente al di sopra della media di Ateneo (5‰) e del dato medio per area geografica (75,4‰). Inoltre, il gap rispetto al dato medio nazionale va progressivamente contraendosi. Le iniziative tese all'internazionalizzazione dovranno continuare ad andare nella direzione di un costante supporto dei CFU conseguiti all'estero.

Infine, il triennio 2014-2016 ha fatto registrare solo 2 studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che



avevano conseguito il precedente titolo di studio all'estero (IC12), per un valore percentuale pari a 6,6%. Il dato si riferisce al 2015 e, nello stesso anno, risulta essere stato superiore sia a quello d'Ateneo (3,9%) che a quello calcolato per area geografica (4,2%) benché ancora assai distante dal dato a livello nazionale (30,2%).

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE: PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

Con riferimento alla durata complessiva degli studi fino al conseguimento della laurea, dai dati contenuti nella Scheda CdS, è possibile rilevare alcuni interessanti punti di forza. Tale condizione fa riflettere sulla *performance in itinere* del CdS. In particolare:

- l'indicatore iC22 (*Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*) fa rilevare un trend positivo, attestandosi nel 2016 al 22,4%, valore perfettamente allineato al dato medio per area geografica (22,3%), ma al di sotto del dato nazionale (38,5%). È, inoltre, opportuno rilevare che l'iC17 (*Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*) fa segnare un trend positivo, migliorando la performance di circa 6 punti percentuali, allineandosi al dato medio per area geografica, seppur lontano dal dato nazionale;
- l'indicatore iC23 (*Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo*) si connota per una costante riduzione, pari al -1%, tra il 2014 ed il 2016. Tale valore differenziale è più elevato, se paragonato all'entità degli scostamenti negativi a livello di area geografica (-0,6%) e di atenei non telematici (-0,4%). Tale risultato positivo in termini di 'fidelizzazione' (*students loyalty*) assume un'importante valenza, rispetto all'ateneo, nel quale invece, al 29.09.2018, si evince una *performance* in controtendenza ovvero un incremento del 0,4%;
- l'indicatore iC24 (*Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*), peraltro rivelatore del fenomeno dei fuori corso, presenta una contrazione (nel 2016 la percentuale è pari a 41,3%, praticamente in linea col dato del quaranta per cento sperimentato dal *benchmark* geografico), seppure ancora elevata se confrontata con il dato nazionale (31,4%) e lievemente superiore a quello di ateneo (37,1%). A riguardo, significativa è la riduzione del 6% osservata tra il 2014 e il 2016, più elevata del decremento emerso a livello di ateneo (2,4%).

Il monitoraggio del tasso di abbandono del CdS e, quindi, del prolungamento delle carriere oltre la durata normale dello stesso, sono temi sempre al centro di ogni iniziativa che, coerentemente con quanto rilevato a proposito della *performance in itinere* del CdS, miri a sostenere gli studenti in ogni momento del proprio percorso formativo. Come dianzi prospettato, il dato 2017 rilevato col datamart nel 2018 a livello CdS ventila una riduzione degli abbandoni di circa il quaranta per cento rispetto all'anno precedente.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE: SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

L'indicatore IC25 (*Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*) è una novità della SMA. Esso registra un risultato molto lusinghiero, ovvero un aumento del 4,2% nel triennio 2015-2017. Si tratta di uno scostamento positivo più elevato rispetto a quello registrato a livello di ateneo (+3,7%, al 30.06.2018). In particolare, l'indice di soddisfazione laureandi è salito dal 91% del 2015 al 91,7% del 2016 al 95,2% del 2017. Peraltro, il benchmark geografico Mezzogiorno e isole è pari al 86,9% mentre il benchmark Italia è 89,3%. Entrambi i benchmark, quindi, si posizionano ben al di sotto del dato laureandi del CdS oggetto di monitoraggio. Non si rilevano, viceversa, dati sperimentali aggiuntivi e aggiornati su occupabilità in aggiunta al Gruppo A già esaminato.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE: CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Per quanto attiene al rapporto complessivo studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza) (IC27), il triennio in parola ha fatto registrare un trend altalenante passando dai 44,9 del 2014, ai 42,4 del 2015 ed, infine, ai 47,1 del 2016. Con riferimento all'ultimo anno si tratta – di per sé – di un dato 'migliore' rispetto a quello per area geografica (pari a 60,5) ma leggermente 'peggiore' rispetto a quello nazionale, pari a 42,2. Si



segnala, altresì, il trend dell'indicatore IC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza), passato da 52,2 nel 2014 a 34,2 nel 2016. In tal caso, si tratta di un dato inferiore a quello calcolato per area geografica (49,2) e a quello nazionale (38,9). Entrambi gli indicatori appaiono, tuttavia, più bassi dei risultati registrati a livello d'Ateneo (rispettivamente pari a 29,6 e 24,2), sebbene questi ultimi facciano riferimento al più ampio raggruppamento relativo all'intera area umanistico-sociale.

Una valutazione complessiva dei dati analizzati porta a sostenere, in maniera più proficua, la messa a punto di iniziative da intraprendere allo scopo di favorire il completamento dei percorsi di studio – con garanzia di performance e qualità formativa positive – nei tempi e modi previsti e, al contempo, concorrere al contenimento del tasso di abbandono.

Il GAQ, integrato dalla rappresentanza del Comitato di Indirizzo (in applicazione delle Linee Guida del PQA), approva all'unanimità l'elaborato sopra trascritto.

Punto 4: Consultazione Stakeholders

Il Coordinatore anzitutto ha inteso ricordare e sintetizzare l'importante incontro di *co-working* in Dipartimento nell'8 novembre 2017 con gli Stakeholders: rispetto al *panel* del precedente anno sono registrati ulteriori *stakeholders* di rilievo, con l'occasione coinvolti altresì nella programmazione e convenzionamento Tirocini (i verbali delle consultazioni con gli Stakeholders sono presenti al seguente link: <https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-ricerca>). A seguire, rammenta, vi fu un *focus* sul CdS L-18 con illustrazione del relativo *Dossier* preparato *ad hoc* dal Prof. Taliento [composto da un file "Sommaro" ed altri documenti condivisi, di approfondimento, numerati con I (STRUTTURA / PERCORSI DEL CDS), II (CONDIVISIONE ESITI DIDATTICI) e III (REPORT DI CONTROLLO INTERNO). https://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/07-11-2017/dossier_stakeholders_economia_aziendale_unifg_1.zip; anticipato a tutti gli *stakeholders* via email, incluso il Comitato d'indirizzo] e conseguente discussione sia delle opinioni studenti che della revisione dell'offerta formativa.

È emersa dall'incontro quale "buona pratica" da sviluppare quella di implementare una continuativa attivazione di nuovi Tirocini con le Parti Interessate fruibili dal CdS (si veda altresì: https://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/29-08-2017/relazione_tirocinio_a.s.l. 2016-1.pdf) e di Seminari mirati alla professionalizzazione, nonché



promuovere il supporto degli *stakeholders* in altri *interventi di accompagnamento al lavoro* come peraltro già identificati nel Rapporto di Riesame e nelle Relazioni dei Delegati al Placement, Orientamento e Tutorato (quali Career Day - Recruiting day, seminari di orientamento al lavoro, workshop, video-CV, promozione di colloqui presso aziende, ecc.; cfr. i Report annuali finali della citata pagina: <https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica>).

Nella fattispecie, particolarmente interessati e proattivi rispetto alle necessità del CdS soprattutto si sono sempre dimostrati i seguenti stakeholders:

- ✓ Confindustria Giovani (Presidente Dott. Grassi);
- ✓ Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (Vice-Presidente Dott. Roberto Balzano e poi Dott. Giuseppe Senerchia);
- ✓ BDO Italia (Dott. Armenise, Senior Manager);
- ✓ Consorzio Gargano Mare (Presidente Dott.ssa Nobiletti);
- ✓ Eceplast (Dott. Altobelli, commercial director (e Presidente Nazionale Confindustria Giovani)).

La maggior parte di questi, a testimonianza di ciò, parteciparono altresì all'incontro con i CEV durante la visita *in loco*, avvenuta il 15/11 2017 (Accreditamento periodico ANVUR), assieme ai laureati triennali in Economia Aziendale.

Ciò premesso, nella giornata odierna il Coordinatore sottolinea come i contributi degli stakeholder che hanno partecipato al Riesame approvato cui al precedente punto all'odg (confronto con il Comitato di Indirizzo in merito alle performance del CdS enucleate nella Scheda di Monitoraggio Annuale), esigono di essere sviluppati e quindi valorizzati in quanto essenziali momenti di "ascolto" delle parti sociali interessate alle dinamiche del CdS, soprattutto con riferimento a Orientamento, Tutorato e Job Placement.

Il Coordinatore ripercorre perciò, a beneficio di tutti, l'*excursus* storico delle consultazioni avvenute in passato, focalizzandosi quindi su quelle più recenti, rinviando per dettaglio al documento di ADF (*Analisi della Domanda di Formazione*).



Invita quindi gli stakeholders ad intervenire per offrire spunti di riflessione ed elementi di policy per il CdS nell'ottica di un suo continuo miglioramento nel posizionamento competitivo.

Chiede la parola il Dott. Senerchia, quale Vice-Presidente dell'ODCEC di Foggia.

In realtà, il Presidente rimarca che il Dott. Senerchia interviene in duplice veste di parte interessata, in quanto docente di un grande istituto tecnico commerciale sito in Manfredonia, con cui il nostro Dipartimento ha attivato un sinergico partenariato, già da qualche anno.

Il Dott. Senerchia evidenzia la stretta e proficua collaborazione tra l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Foggia e l'Università di Foggia, richiamando in primo luogo la Convenzione relativa al praticantato professionale e agli Esami di Stato. Il Prof. Taliento rammenta che lui stesso, assieme all'ex Direttore pro-tempore e al prof. Cardillo, attuale Presidente dell'Ordine medesimo, si è impegnato in prima persona nella relativa stesura. L'evoluzione normativa comporterà per certo aree di sviluppo e miglioramento per il futuro, ma è indubbio il potenziale apportato da tale accordo in favore dei giovani che aspirano a intraprendere la libera professione economico-contabile (e non solo). Si discute sulle nuove competenze di tale figura professionale in uscita; in particolare, visto il contesto economico locale fatto di piccole o piccolissime realtà, si rimarca anzitutto che tale figura si atteggia quasi a confidente dell'imprenditore, o consulente a 360 gradi (il prof. Taliento lo chiama 'direttore amministrativo *temporaneo*' della PMI o microimpresa). Si prospettano anche nuovi ambiti da implementare nella formazione, quale la problematica del gestore della crisi da sovraindebitamento. Si evince, a seguire, la finalizzazione del Codice della Crisi di impresa e l'evoluzione della disciplina bilancistica e fiscale, quali innovative competenze "in uscita" che il laureato in Economia Aziendale dovrà dimostrare di possedere. Si constata poi che diversi docenti del CdS collaborano con l'Ordine a seminari formativi a beneficio dei praticanti e, più in generale, dei professionisti (si pensi ai corsi, in materia di Revisione contabile, che consentono la maturazione dei Crediti professionali formativi obbligatori per legge). Il Prof. Taliento ringrazia l'Ordine per il fondamentale supporto ad ospitare e formare i nostri studenti (si conviene che un regolamento operativo e procedurale sui tirocini commercialistici potrebbe conferire un valore aggiunto a tali percorsi). Ci si impegna, in definitiva, ad alimentare tali sinergie anche per il futuro.



Il Dott. Senerchia chiede di poter parlare anche come stakeholder rappresentante del mondo delle scuole, in funzione del suo concomitante ruolo di docente di Economia Aziendale. Il GAQ non solo concorda, ma ne è entusiasta. Il Dott. Senerchia, pertanto, chiede e ventila un rafforzamento dell'intensità delle relazioni Scuola / Università, soprattutto in termini di Orientamento.

In proposito, il Prof. Taliento illustra i percorsi sperimentati di ASL mentre il Prof. Corvino, in quanto delegato in materia, espone le iniziative di Orientamento e Tutorato organizzate e pianificate, impegnandosi ad una maggiore collaborazione anche con gli istituti che il Dott. Senerchia è in grado di indicare, in sinergia con i relativi Presidi di istituto.

Dal dibattito emerge inoltre la qualità non troppo elevata dimostrata dagli studenti maturati nei TVPI (test per la valutazione della preparazione iniziale). Il Coordinatore lamenta ciò chiedendo lumi al Dott. Senerchia, il quale conferma un decremento di performance in tal senso già nelle scuole, dove occorre stimolare continuamente l'attenzione degli studenti con modalità innovative.

Altri elementi di discussione sono il problema della extraregionalità molto limitata della nostra offerta formativa: in questo senso, i driver per un recupero sono la qualità dei percorsi, l'unicità dei percorsi medesimi (che siano appealing, attractive) e la proiezione internazionale.

Il Dott. Senerchia ritiene che gli studenti migliori lasciano Foggia alla volta di Atenei settentrionali (segnalando attualmente alla Cattolica di Milano, o alla Bocconi – dove una docente originaria di Manfredonia occupa una posizione apicale (*Dean of the Undergraduate School*) –, per restare al nostro ambito) anche e soprattutto per la Qualità della Vita, quindi in virtù dell'esigenza o voglia di evasione ed esperienza in città settentrionali più 'ricche'. Si conviene che occorre pensare – alla stregua di ciò che fa Giurisprudenza – dei percorsi paralleli per gli studenti più meritevoli, dei percorsi di eccellenza, dandone evidenza nei *diploma supplement*. Oltre a delle forme di supporto finanziario (*benefit*).

Secondo l'ODCEC, nell'ottica della prosecuzione degli studi, poi, sarebbe utile un'indagine statistica per capire quanti studenti eccellenti vanno fuori a studiare e quanti restano e si iscrivono alla magistrale (curvandone maggiormente l'offerta mediante la previsione di insegnamenti quali "tecnica delle professioni", "finanza agevolata in agricoltura", "management del turismo", "diritto tributario", "diritto fallimentare" / "gestione della crisi di impresa"; a integrazione – aggiunge il Coordinatore – di materie legate all'innovazione, nel solco di quanto attualmente previsto da



“Industria 4.0” con riguardo al miglioramento delle condizioni di lavoro, la creazione di nuovi modelli di *business* e l’aumento della produttività e la qualità produttiva delle tecnologie nella c.d. *Quarta Rivoluzione Industriale*).

Ciò detto, il GAQ integrato discute anche, più in generale, sul ruolo delle altre organizzazioni e rappresentanze del mondo del lavoro, e relativi riflessi sul CdS L-18.

Anche il Dott. Cacciapaglia (management Natuzzi Group – Natuzzi China) partecipa ai lavori odierni. Si rimarca, a tal proposito, che Natuzzi ha più sedi all’estero e il dott. Cacciapaglia sta seguendo varie società controllate in Europa, Brasile e, soprattutto, a Shanghai. Il dott. Cacciapaglia, in base alle sue esperienze e competenze, ritiene che il profilo di laureato in uscita del CdS è coerente con le esigenze del mercato del lavoro in materia di revisione contabile (*auditing*) e di *financial accounting* (grazie alla presenza di importanti esami di contabilità e bilancio con analisi IAS/IFRS, ecc.), tuttavia, occorre potenziare il grado di internazionalizzazione, anche con riferimento a Paesi e mercati emergenti. A tal proposito, il prof. Corvino informa che il Dipartimento ha già intessuto buone relazioni con l’Ucraina (si rammenti la *double degree* della magistrale in Economia Aziendale con l’Università di Kiev, che potrebbe essere estesa ove opportuno anche alla nostra triennale). Inoltre, il prof. Sica evidenzia le crescenti e apprezzabili performance che stiamo ottenendo a livello Erasmus, sia in entrata sia in uscita.

Interviene sul punto dell’internazionalizzazione il dott. Campagna, quale manager didattico, esponendo più in dettaglio tali performance che, al momento, rappresentano un fiore all’occhiello del nostro CdS e del nostro Dipartimento più in generale nel contesto dell’Ateneo e dell’area geografica di riferimento.

Utili spunti provengono altresì dal dott. Grassi (Presidente Confindustria – Giovani, Foggia), per il tramite del prof. Corvino, con il quale ha avuto di recente più stretti rapporti e confronti. In data odierna il dott. Grassi ha impegni istituzionali indifferibili, ciò nondimeno rappresenta alcune questioni rilevanti ai fini della gestione del CdS. Più in dettaglio, nella logica del rafforzamento dei rapporti di collaborazione con le imprese del territorio, si sottolinea l’importanza della collaborazione con Confindustria Foggia nelle attività di gestione dei tirocini formativi. A tal proposito, il prof. Corvino (componente aziendalista della Commissione tirocini e orientamento, subentrato a fine 2018 al prof. Taliento) discute con il dott. Grassi in che modo rafforzare la



partnership con il Dipartimento di Economia. A tal riguardo, è sottolineata l'importanza della convenzione unica con il Dipartimento di Economia e Confindustria (convenzione-quadro), che si estende a tutte le aziende associate, allo scopo di attivare singoli tirocini con le stesse aziende, senza dovere stipulare, di volta in volta, convenzioni con le singole imprese. Si tratta di dare proficua esecuzione alla convenzione e di fornire al Dipartimento un elenco di potenziali aziende interessate. Il prof. Taliento segnala l'opportunità di proceduralizzare tali stage e pertanto è auspicato redigere e aggiornare un elenco di disponibilità delle aziende iscritte.

Infine, con specifico riferimento al ventilato rilancio del percorso EGST 'in sofferenza' di immatricolazioni (Economia e gestione delle imprese turistiche) del CdS L-18, è riferito che Confindustria intende fondare la Sezione Turismo dell'associazione, tenuto conto che il Gargano copre il 70% dei posti letto dell'area. Maggiori dettagli saranno forniti dai responsabili sul tema in Confindustria (dott. Mariella, che il GAQ ovvero il delegato prof. Corvino potrà ascoltare nel merito).

Il dibattito prosegue con interventi degli altri membri del GAQ intervenuti (docenti, studenti, tecnici) a commento o integrazione delle interessanti riflessioni emerse.

Il prof. Taliento ringrazia tutti e sottolinea l'utilità di questi confronti che servono a migliorare la policy formativa del CdS.

Punto 5: Varie ed eventuali

Non emergono altri argomenti da discutere al momento, visto anche l'approssimarsi del CDD.

Ciò detto, null'altro essendoci da deliberare, si dichiara formalmente chiusa la seduta alle ore 19:00.

Il presente verbale, redatto, letto e approvato (fatta inclusa la documentazione allegata) dal Gruppo Assicurazione Qualità, viene sottoscritto dal Presidente della Seduta con l'impegno di trasmetterlo tempestivamente alla Segreteria competente per sua archiviazione e pubblicizzazione. Tali documenti dovranno essere forniti grazie al supporto del personale TA alla CPDS ed eventualmente al PQA e alla NVA per facilitare l'esercizio delle proprie funzioni di controllo sui processi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA



Il Segretario verbalizzante

Prof.ssa Enrica Iannuzzi

Il Presidente del GAQ

Prof. Marco Taliento

f.to Prof. *Marco Taliento*